




SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** Expedient 10 EC
Insetticida - Emulsione Concentrata (EC)
Contiene 100g/L o 11% (p/p) di Pyriproxifen; nafta solvente (petrolio), n° CAS 64742, e 2-etilesile lattato, n° CAS 186817-80-1
- Altri mezzi d'identificazione: NA**
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti: Insetticida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
Ascenza Italia, S.R.L.
Via Varese 25/G
21047 Saronno (VA) - Italia
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com
<http://www.ascenza.it>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029;
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444;
Centro Antiveleni - Azienda Osped. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300;
Centro Antiveleni - Osp. Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819;
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343;
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000;
Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333;
Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459;
Centro Antiveleni - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726;
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858;

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410
Asp. Tox. 1: Pericolo per aspirazione, Categoria 1, H304
Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
Pericolo
- 
- Indicazioni di pericolo:**
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Consigli di prudenza:

P261 – Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ gli aerosol.
 P264 – Lavarsi accuratamente l dopo l'uso;
 P280 – Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi e il viso;
 P301+P310 – IN CASO DI INGESTIONE contattare immediatamente un CENTRO ANTI VELENI o un MEDICO;
 P302+P352 –IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone;
 P305+P351+P338 -IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI – sciacquare abbondantemente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
 P331 – Non provocare il vomito;
 P501 – Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Informazioni supplementari:

Contiene Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilestere, (2S) -.
 EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
 Sp1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
 Spe3: Per proteggere gli organismi acquatici mantenere, per gli agrumi, una fascia di rispetto di 20 m dai corpi idrici superficiali o di 10 m utilizzando ugelli antideriva (75% di riduzione) e, per la frutta, una fascia di rispetto di 25 m o di 15 m con ugelli antideriva (75% di riduzione).
 Spe8: Per proteggere gli insetti impollinatori nelle applicazioni in serra, coprire gli alveari durante il trattamento e nelle 48 ore successive.
 Durante le operazioni di miscela/carico, applicazione e accesso alla zona trattata, l'operatore deve indossare guanti di protezione dagli agenti chimici. Durante l'applicazione su agrumi e pomodori, deve utilizzare indumenti protettivi di tipo 3 o 4 (ermetici a prodotti liquidi) e nelle applicazioni sui pomodori una mascherina di tipo FFP2. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Lavare tutti gli indumenti protettivi dopo l'uso. Prima di accedere nuovamente, ventilare le serre trattate fino all'essiccazione del prodotto.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB
 Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (➤)

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 186817-80-1 EC: -- Index: -- REACH: 01-2119516238-41-0002	Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilestere, (2S) -⁽¹⁾ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	25 - <50 %
CAS: -- EC: 926-141-6 Index: -- REACH: 01-2119456620-43-XXXX	Idrocarburi, C11-C14, isoalcani, ciclico, <2% aromatici⁽¹⁾ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Asp. Tox. 1: H304; EUH066 - Pericolo	25 - <50 %
CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1 Index: 613-303-00-3 REACH: (1)	Pyriproxifen⁽¹⁾ ATP ATP01 Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione	11 % (*)
CAS: -- EC: 932-231-6 Index: -- REACH: 01-2119560592-37-XXXX	Benzenesulfonic acid, C10-13-(linear)alkyl derivs., calcium salt⁽¹⁾ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 3: H412; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315 - Pericolo	2,5 - <10 %
CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0 Index: 603-108-00-1 REACH: 01-2119484609-23-XXXX	2-metilpropan-1-olo⁽¹⁾ ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Eye Dam. 1: H318; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336 - Pericolo	1 - <2,5 %

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione.

(*) Equivalente a 100g/L di Pyriproxifen.



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua) (>)

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

- (i) sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento 1907/2006;
- (ii) Sostanza considerata come registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (iii) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento 1907/2006;
- (iv) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera a), del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (v) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vi) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b), del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vii) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (CE) n. 1907/2006

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

(associato a principi attivi): (Pyriproxyfen): Ingestione - disturbo gastrointestinale: nausea, vomito, diarrea e dolore addominale; mal di testa, vertigini, prostrazione, tremori, convulsioni; Inalazione - problemi respiratori, tosse, difficoltà respiratorie, aumento delle secrezioni mucose; Contatto - irritazione degli occhi, pelle e muco, lacrimazione degli occhi, congiuntivite, dermatite da contatto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Fornire assistenza di supporto e trattamento sintomatico. Se ingerito induce il vomito o fornisce un lavaggio gastrico, somministrare carbone attivo o lassativo salino (tipo: sodio o magnesio solfato o simili); in caso di convulsioni somministrare diazepam. Lo scioppo di emetina o l'efedrina possono essere presi come antidoto.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso, sebbene contenga sostanze combustibili. In caso d'incendio, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO (continua)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informativa sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Evitare l'evaporazione del prodotto in quanto contiene sostanze infiammabili, che possono arrivare a formare miscele vapore-aria infiammabili in presenza di fonti di ignizione. Controllare le fonti di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (➤)

8.1 Parametri di controllo:

(Pyriproxyfen): ADI: 0.1 mg/kg b.w./day; AOEL: 0.04 mg/kg b.w./day

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: --	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	4,7 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	16,48 mg/m ³	Non applicabile
Acido Benzenesulfonico, opere derivate C10-13-alchil., sali di sodio CAS: -- EC: 932-231-6	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	1,7 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	310 mg/m ³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: --	Orale	Non applicabile	Non applicabile	2,3 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	2,3 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	4,04 mg/m ³	Non applicabile
Acido Benzenesulfonico, opere derivate C10-13-alchil., sali di sodio CAS: -- EC: 932-231-6	Orale	89 mg/kg	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	85 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	55 mg/m ³

PNEC:

Identificazione				
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: --	STP	Non applicabile	Acqua fresca	0,186 mg/L
	Suolo	1,25 mg/kg	Acqua marina	0,0186 mg/L
	Intermittente	0,21 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	6,81 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,681 mg/kg
Acido Benzenesulfonico, opere derivate C10-13-alchil., sali di sodio CAS: -- EC: 932-231-6	STP	3 mg/L	Acqua fresca	0,023 mg/L
	Suolo	0,62 mg/kg	Acqua marina	0,002 mg/L
	Intermittente	0,01 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,174 mg/kg
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,4 mg/L
	Suolo	0,076 mg/kg	Acqua marina	0,04 mg/L
	Intermittente	11 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,56 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,156 mg/kg

- Continua alla pagina successiva -





SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (➤)

8.2 Controlli dell'esposizione:



A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.



Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera panoramica o semimaschera con filtri combinati ABEK sostituibili.		EN 405+A1 EN 140	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.



Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori		EN ISO 374-1 EN 420+A1	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420:2004+A1:2010 ed EN ISO 374-1:2016+A1:2018.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.



D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro		EN 1149 -5 EN 13034+A1 EN ISO 13688	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento		EN ISO 20347 EN ISO 20345 EN 13832-3	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2012 y EN 13832-1:2007

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (➤)

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	35,9 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	Non applicabile
Numero di carboni medio:	12,47
Peso molecolare medio:	169,1 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Non disponibile
Colore:	Giallo chiaro
Odore:	Non caratteristico
Soglia olfattiva:	Non disponibile

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non disponibile
Tensione di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Tensione di vapore a 50 °C:	Non disponibile
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non disponibile

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	Non disponibile
Densità relativa a 20 °C:	0,9254
Viscosità dinamica a 20 °C:	11,571 cP (20 °C)
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non disponibile
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non disponibile
Concentrazione:	Non disponibile
pH:	4.9 (1%)
Densità di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non disponibile
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non disponibile
Proprietà di solubilità:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	66 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione:	260 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile

caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano:	Non applicabile
-------------------------------	-----------------

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non disponibile
Calore di combustione:	Non disponibile
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non disponibile
Altre caratteristiche di sicurezza:	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non disponibile
Indice di rifrazione:	Non disponibile
Per quanto riguarda le restanti caratteristiche, i dati non vengono presentati perché non disponibili, in accordo con gli studi di registrazione e le caratteristiche intrinseche dei prodotti.	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Precauzione	Precauzione	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (➤)

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (➤)

- D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:
- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
IARC: Non applicabile
 - Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
 - Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.
- F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:
- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
 - Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.
- H- Pericolo in caso di aspirazione:
- L'ingestione di una dose considerevole può arrecare danni ai polmoni.

Altre informazioni:

Tossicità acuta (Expedient 10 EC) (*):

LD50 orale acuto: > 2000 mg / kg b.w. (ratti)
LD50 dermale acuto: > 2000 mg / kg b.w. (ratti)
Inalazione acuta LC50 (4h): NA

Effetti acuti (Expedient 10 EC):

Corrosione / irritazione cutanea: irritante
Lesioni / irritazioni oculari gravi: Gravemente irritante
Sensibilizzazione respiratoria: nessuna informazione disponibile
Sensibilizzazione della pelle: Sensibilizzante

Effetti cronici (Pyriproxyfen):

Mutagenicità: Non osservata
Cancerogenicità: Non osservata
Tossicità per la riproduzione: Non osservato
STOT- esposizione singola: Non dimostrato
STOT- esposizione ripetuta: Non dimostrato
Pericolo in caso di aspirazione: Nessuna informazione disponibile
(*): Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Pyriproxyfen CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1	DL50 orale	>5000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	>1.3 mg/L (4 h)	Ratto
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: --	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>20 mg/L	
Idrocarburi, C11-C14, isoalcani, ciclico, <2% aromatici CAS: -- EC: 926-141-6	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>20 mg/L	
Benzenesulfonic acid, C10-13-(linear)alkyl derivs., calcium salt CAS: -- EC: 932-231-6	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	Non applicabile	
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	DL50 orale	3350 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	2460 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	24,6 mg/L (4 h)	Ratto

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (➤)

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (➤)

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione	Specie	Genere	
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: --	CL50	32 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	83 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	11 mg/L (96 h)	Selenastrum capricornutum	Alga
Pyriproxyfen CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1	CL50	> 0.270 mg/L (96 h) > 0.325 mg/L (96 h)	Bluegill sunfish Cyprinus carpio	Pesce
	EC50	0.4 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	0.150 mg/L (72h)	selenastrum pricornutum	Alga
Benzenesulfonic acid, C10-13-(linear)alkyl derivs., calcium salt CAS: -- EC: 932-231-6	CL50	>10 - 100 (96 h)		Pesce
	EC50	>10 - 100 (48 h)		Crostaceo
	EC50	>10 - 100 (72 h)		Alga
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	CL50	2030 mg/L (96 h)	Carassius auratus	Pesce
	EC50	1439 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1250 mg/L (48 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione	Specie	Genere	
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: --	NOEC	9,61 mg/L	Danio rerio	Pesce
	NOEC	2,4 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	NOEC	Non applicabile		
	NOEC	20 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

Tossicità acuta (Expedient 10EC):

Fish LC50 acuta (96 h): 220 µg a.s./L (trota arcobaleno)
Invertebrati acquatici acuti EC50 (48 h): 33,1 µg a.s./L (Daphnia magna)
Alghe acuta EC50 (72 h): 74 µg a.s./L (Pseudokirchneriella subcapitata)
Uccelli acuti LD50 orale: NA
Bee oral LD50 (48 h): 56,52 µg a.s./bee
Contatto ape LD50 (48 h): 29,69 µg a.s./bee
Piante acquatiche CE50 (7 d): NA

Tossicità cronica (Pyriproxyfen):

Pesce NOEC cronico (95 d): 0,043 mg/L (trota arcobaleno)
Invertebrati acquatici NOEC cronica (21 d): 0,015 µg/L (Daphnia magna)
Alga cronica NOEC: NA

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità	Biodegradabilità		
		Concentrazione	Non applicabile	
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: --	BOD5	0,45 g O2/g		
	COD	0,85 g O2/g	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	0,53	% biodegradabile	86 %
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	BOD5	0,4 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	2,41 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0,17	% biodegradabile	90 %

(Pyriproxyfen):

- Terreno: non persistente nel suolo. Tipico DT50: 10 giorni; Lab DT50: 6.7 d; Campo DT50: 4.2 d.
- Acqua: La fotodecomposizione in acqua è moderatamente veloce. Rapido degrado chimico nei sistemi sedimento acquoso, DT50: 6.5 d. Degradazione chimica moderata e rapida solo in fase acquosa, DT50: 1,6 d. Non facilmente biodegradabile.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua) (>)

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	BCF	Log POW
Pyriproxyfen CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1	1379	5,37 (pH 7, 20°C)
	Potenziale Molto alto	
	Basso	
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	3	0,76
	Potenziale Basso	
	Basso	

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
	Koc	Conclusioni	Henry	Terreno
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: --	330	Basso	9,42E-1 Pa·m ³ /mol	asciutto
	Tensione superficiale 3,7E-2 N/m (20 °C)		Terreno umido	Si
	Non applicabile		Terreno umido	No
Pyriproxyfen CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1	405000	Immobile	6,383E-5 Pa·m ³ /mol	asciutto
	Tensione superficiale Non applicabile		Terreno umido	No
	Non applicabile		Terreno umido	No
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	asciutto
	Tensione superficiale 2,378E-2 N/m (25 °C)		Terreno umido	Non applicabile
	Non applicabile		Terreno umido	Non applicabile

(Pyriproxyfen):

Nel terreno è praticamente immobile, non inquina le falde acquifere.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP14 Ecotossico, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all' Allegato 1 e l' Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l' Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (➤)

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2021 e RID 2021:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Piriproxifen)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
Disposizioni speciali: 274, 335, 375, 601
Tunnel restrizione codice: (-)
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
LQ: 5 L
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 39-18:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Piriproxifen)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Inquinante marino :** Si
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
Disposizioni speciali: 335, 969, 274
Codici EmS: F-A, S-F
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
LQ: 5 L
Gruppo di segregazione: Non applicabile
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2022:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Piriproxifen)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Composizione degli ingredienti attivi (Regolamento (UE) n. 528/2012): Piriproxifen (11%)
 Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile
 Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile
 Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile
 Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Piriproxifen (Tipo di prodotto 18)
 REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE	100	200

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Restrizione n.º 3 – Non applicabile, in base agli usi menzionati nella sezione 1.2.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
 D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
 D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
 D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
 G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016
 Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

Autorizzazione Ministero della Salute n. 16420 del 16/06/2016.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (>)

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (2020/878/EU)

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua) (>)

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Procedura di classificazione:

Aquatic Acute 1: basato su dati ottenuti da test
Aquatic Chronic 1: basato su dati ottenuti da test
Asp. Tox 1: calcolo
Eye Dam. 1: basato su dati ottenuti da test
Skin Irrit. 2: basato su dati ottenuti da test
Skin Sens. 1: basato su dati ottenuti da test

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
COD: Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni:

Recisione dei contenuti: Le sezioni/sottosezioni marcate con (>) sono state modificate con informazioni rilevanti rispetto alla versione precedente.

Cod.: PF-584-C (IT) (Expediente 10EC) – Ref. VER04 CORE

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -